SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

35° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1985

Presidenza del Presidente VENANZETTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Partecipazione dell'Italia al III aumento generale del capitale della Banca Asiatica di Sviluppo» **(748)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 3, 4
BEORCHIA *(DC)* 4
BONAZZI *(PCI)* 3
FINOCCHIARO *(PSI)* 3
FRACANZANI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 4
NEPI *(DC), relatore alla Commissione* 2

I lavori hanno inizio alle ore 12,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Partecipazione dell'Italia al III aumento generale del capitale della Banca Asiatica di Sviluppo» (748), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Partecipazione dell'Italia al III aumento generale del capitale della Banca Asiatica di Sviluppo», già approvato dalla Camera dei deputati.

Come i colleghi ricorderanno, avevamo accantonato l'esame di questo provvedimento già approvato dalla Camera dei deputati perchè la Commissione aveva concordato di procedere all'esame di questo disegno di legge quando il Governo avesse fatto pervenire una relazione sulla situazione generale della partecipazione italiana ai diversi fondi e istituti finanziari internazionali. Ringrazio l'onorevole Fracanzani di averci consegnato la relazione scritta aggiornata a ieri, la cui discussione sarà opportuno rinviare ad altra seduta.

Prego ora il senatore Nepi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

NEPI, *relatore alla Commissione*. Innanzi tutto desidero ringraziare anche io il Governo, rappresentato in questa occasione dall'onorevole Fracanzani, che ha predisposto una relazione sulla partecipazione italiana ai fondi internazionali istituiti per i paesi in via di sviluppo, relazione richiesta da tutta la Commissione per affrontare complessivamente il problema e la linea di politica di intervento e di assistenza specifica del nostro paese nell'ambito di questi organismi. Avremo poi modo in una successiva seduta di esaminare tale relazione.

Per quanto riguarda il disegno di legge al nostro esame, credo che non si possa da parte del relatore che ribadire quanto nelle precedenti relazioni, per analoghi istituti internazionali, è stato detto. Il collega D'Onofrio e io stesso recentemente abbiamo avuto occazione di parlare di tali problemi in occasione del rifinanziamento e dell'aumento di capitale di questi organismi finanziari internazionali.

Come sapete, la Banca asiatica di sviluppo è appunto uno di questi organismi di assistenza, per i paesi del Sud-est asiatico. Vi è un'adesione dell'Italia dal 1976 alla partecipazione diretta al capitale di questo istituto; vi sono stati già due aumenti di capitale, uno nel 1974, per una quota di 30 milioni di dollari, e un altro nel 1980 per una quota di 67 milioni e 500.000 dollari. La terza ricostitiuzione, quella che stiamo esaminando con il presente disegno di legge, adottata dal Consiglio dei governatori, (compreso il Governatore della Banca d'Italia) precisa che l'incremento fissato complessivamente, sul capitale di dotazione della

Banca asiatica di sviluppo per il 1983, viene a gravare sui paesi partecipanti attraverso l'acquisto di quote per 750.000 e 750 nuove azioni. Per l'Italia, rispetto alle 750.750 azioni, vi è la sottoscrizione di 12.337 azioni, per un ammontare di 123 milioni e 370.000 dollari del peso e del valore del 1966. Questo comporta un versamento di solo il 5 per cento, per gli anni 1983, 1984, 1985, 1986 e 1987, sempre con riferimento al peso e al titolo del dollaro 1966.

La partecipazione italiana, come voi sapete, non solo rappresenta un atto di solidarietà per questi organismi internazionali in favore dei paesi in via di sviluppo, ma rappresenta altresì una compartecipazione attiva delle imprese italiane nelle gare internazionali per la aggiudicazione delle commesse sui progetti finanziati da questo tipo di banche, in questo caso la Banca asiatica di sviluppo.

L'articolo 1 del disegno di legge dà indicazioni sull'attuazione dell'accordo stabilito dai governatori dei paesi che aderiscono alla Banca asiatica di sviluppo per l'aumento del capitale di dollari 123 milioni 370.000 del peso e del valore del 1966.

L'articolo 2 prevede la disponibilità su apposito conto corrente infruttifero istituito presso la Tesoreria centrale, denominato: «Partecipazione italiana a banche, fondi e organismi internazionali», delle somme annuali, sulle quali vengono autorizzati i contributi in versamento.

L'articolo 3 indica le modalità della copertura finanziaria, consistente nell'autorizzazione a corrispondere lire italiane 4 miliardi 466 milioni per l'anno 1984 e lire 2 miliardi e 233 milioni per ciascuno degli anni dal 1985 al 1987.

Viene autorizzato il prelievo sulla base degli stanziamenti che sono iscritti in bilancio e con le quote così come sono state prima ricordate per i singoli esercizi finanziari.

Dopo questa illustrazione, non mi resta altro che raccomandare alla Commissione l'approvazione del disegno di legge al nostro esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BONAZZI. La mia parte politica si riserva di esprimere il suo giudizio sostanzialmente non positivo sulla politica italiana nei confronti degli organismi finanziari internazionali quando discuteremo la relazione che il Governo ha presentato.

Per quanto concerne il disegno di legge in titolo, poichè si tratta di attuare impegni internazionali indirizzati a fini che potremmo anche condividere, esprimo il voto favorevole del Gruppo comunista.

FINOCCHIARO. Anche noi rinunciamo ad un intervento specifico sul provvedimento in esame. Ci sembra infatti che la sede più opportuna per discutere su questi problemi finanziari e sulla nostra presenza nell'area del Terzo mondo – argomento presente nella relazione del collega Nepi – sia quella del futuro dibattito che avremo intorno alla relazione presentata dal Governo.

Annuncio intanto il voto favorevole del Gruppo socialista al disegno di legge in titolo.

BEORCHIA. Anch'io, come ha già fatto il senatore Nepi, desidero ringraziare il Governo, e in particolare il sottosegretario Fracanzani, per averci fornito informazioni sulla partecipazione italiana agli istituti finanziari internazionali. Chiarimenti in proposito erano stati richiesti in passato più volte nel corso della discussione di provvedimenti in favore di uno o altro istituto, agenzia o banca, che operano in questo settore.

Anche noi ci riserviamo di valutare più specificamente il problema durante il dibattito che successivamente terremo. Condivido, intanto, quanto sostenuto dal relatore in ordine allo specifico provvedimento in esame e su di esso esprimo il consenso della mia parte politica.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

FRACANZANI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Desidero ringraziare il relatore e gli intervenuti per il contributo da loro fornito alla illustrazione di questo provvedimento.

PRESIDENTE. Informo gli onorevoli colleghi che la 5ª Commissione ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

La quota di partecipazione italiana al capitale della Banca Asiatica di Sviluppo, istituita dall'accordo ratificato e reso esecutivo con legge 4 ottobre 1966, n. 907, è aumentata di dollari USA 123.370.000, del peso e del titolo in vigore al 31 dicembre 1966.

È approvato.

Art. 2.

Le somme di cui al precedente articolo saranno versate su un apposito conto corrente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato alla Direzione generale del tesoro e denominato «Partecipazione italiana a banche, fondi ed orgnaismi internazionali», dal quale verranno prelevate per provvedere all'erogazione dei contributi autorizzati dalla presente legge.

È approvato.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 4.466 milioni per l'anno 1984 e in lire 2.233 milioni per ciscuno degli anni dal 1985 al 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del

tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Partecipazione italiana a fondi e banche internazionali».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 12,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO